

7 dicembre 1987

90 (-10)

Settimanale di satira, umorismo e travolgenti passioni diretto da Sergio Staino

L'Angelo



Welcome to summit

Il programma dell'incontro

Martedì 8

Ore 9.30
Primo incontro tra i due Grandi. Gorbaciov ricorda a Reagan i legami tra le due superpotenze. Shultz ricorda a Reagan chi è Gorbaciov

Ore 10.30
Reagan conta le testate nucleari da eliminare

Ore 10.32
Shultz sveglia Reagan

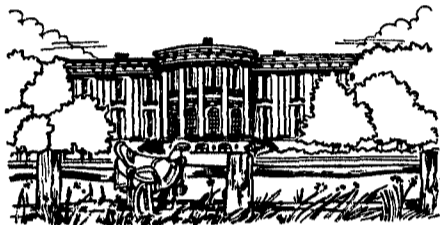
Ore 11.00
Breve dimostrazione di dissidenti sovietici

Ore 11.30
Breve dimostrazione di prodotti della Stanhome senza obbligo di acquisto da parte dei partecipanti al summit

Ore 12.00
Leggera colazione a base di perestrojca e caciostrojca

Ore 15.00
Il Presidente degli Stati Uniti chiede formalmente a Gorbaciov l'immediata liberazione di Sacharov

Ore 16.00
Il Presidente degli Stati Uniti si informa se al Palazzo d'inverno fa freddo



Proposte americane

- Ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan in cambio della liberazione di Sacharov
- Dare 2000 testate al muro di Berlino per abatterlo
- L'Urss si dovrà impegnare a non aiutare più i sandinisti in cambio dell'analogo impegno da parte Usa
- Eliminazione di tutti gli europei installati intorno agli euromissili

Ore 17.00
Ore 18.00
Sfida all'Ok Corral

Controproposte sovietiche

- Immediato ritiro dell'Afghanistan dalle zone occupate dalle truppe sovietiche
- Concessione del visto per l'espatrio a tutti gli ebrei con la sola esclusione di quelli sovietici e liberazione di Sacharov
- Impegno da parte dell'Urss a non esportare più zucchero a Cuba

Ore 20.00
Cena - Gulagsuppe - Anatra zoppa all'arancio - Filetto dello chef de l'Empire du mal - I trattati vol-au-vent, Pershing manent

Ore 21.00
Serata di Gala in onore di Gorbaciov al Madison Square Garden
Raissa Gorbaciov in tailleur senape o ketchup?
Nancy Reagan in chemisier viola trattato Abm

Ore 24.00
Reagan dorme tranquillo e asciutto, lines notte assorbe tutto

Mercoledì 9

Ore 11.30
Sigla dell'accordo Inf cantata da Anna Pugaciov e Frank Sinatra

E TOGLIATTI?

PERCHÉ MI CENSURANO SEMPRE TUTTE LE VIGNETTE SU TOGLIATTI? VOI LETTORI SIETE CONCORDI, O SIETE DISCORDI?

SI PUO' RIDERE SU TOGLIATTI?

TOGLIATTI È VIVO?

IL PARTITO BOVRA' PORTA RSÌ DIETRO ANCHE TOGLIATTI?

SUL PROSSIMO PROSSIMO NUMERO LA VITA DI TOGLIATTI A DISPENSE

Sono un vigliacco

di Jacopo Fo

Da «L'Espresso» numero 49 del 6 dicembre 1987: negli ultimi dieci anni, i partiti si sono così suddivisi: i 33mila miliardi frutto della corruzione: Dc 19.140 miliardi, Pci 10.590, Pdsi 1.520, Pci 990, Pri 330, Pli 330.

HO SCOPERTO che c'è un compagno che ruba come un democristiano, ma non ha il coraggio di denunciarlo. Sin da piccolo mi hanno insegnato che non si deve fare la spia. E poi che faccio? Telefono ai carabinieri?

Non posso, mio nonno salterebbe fuori dalla tomba e vorrebbe a tagliarmi la gola.

Un comunista non telefona mai ai carabinieri. Neanche se gli brucia la casa. Al massimo chiama i pompieri.

Un compagno non si denuncia alla polizia. Mai. È una questione di stile. E poi chi me lo dice che non finisce che arrestano me?

Che poi i giornali borghesi ci si getterebbero a pesce. Tutto il movimento operaio farebbe tre passi indietro e io mi ritroverei milioni di sguardi di rimprovero appuntati sul viso. Non resisterei. È da quando ho sei anni che ho deciso che sono comunista.

Ho sempre pensato che un comunista è la cosa migliore che c'è, ancora meglio delle fragole con panna. Quando quell'astemio di Gorbaciov è saltato fuori a dire che nel Partito comunista russo c'erano dei ladroni, mi sono sentito male; peggio di quando ho trovato la mia ragazza a letto con un altro. Figuratevi come mi sono sentito quando ho scoperto che anche in Italia c'è un compagno che ruba. È stato come quella notte che mi sono svegliato e ho scoperto che Babbo Natale era il mio papà e la mia mamma. Neanche loro ebbero il coraggio di denunciarlo.

Fu una cosa tremenda. E se lo denunciassi quel compagno un sacco di gente mi odierrebbe perché gli ho rovinato l'ottimismo. Non me la sento. Non posso. Che poi, chi lo sa, magari lui ruba, ma non si toglie soldi, magari lui dà al partito. Magari è stanco di vedere i comunisti sempre fatti fessi. Perché sono onesti e così non c'hanno mai i soldi per difendere gli interessi dei lavoratori.

E poi perché devo essere io a parlare? Ci sono almeno altri dieci compagni che lo sanno. Perché non lo fanno loro? Io sono timido. Chissà perché me lo hanno detto? Lo hanno fatto apposta. Vogliono vedermi rovinato, cosicché quando vado alla Casa del popolo nessuno vuole più bere un cappuccino con me.

Non so come fare. In giro è pieno di gente che ruba. In fondo perché un comunista non dovrebbe rubare?

Voi siete i primi, quando vi imbattevo nella folla burocratica, a sparare di incontrare un funzionario corrompibile che vi salvi. In quel momento lo fareste santo. Santo e martire della rivoluzione. E magari adesso volete che io mi rovini facendo il primo passo. Ma perché non lo denunciate voi? Non venitemi a dire che non conoscete nessuno che ruba. Magari soltanto un operaio che si ruba un bullo. Eh già, ma come si fa a denunciare un operaio? Va beh, ma c'è chi ragiona così: perché un commercialista dovrebbe denunciare un altro commercialista? O un ministro un altro ministro? Un furto è un furto o no?

Però su questa via non c'è soluzione e i più furbi continueranno a fregarsi il 50% del reddito nazionale lordo.

L'unica speranza è Ennio Tortora.

Lui non ha niente da perdere, potrebbe farsi sponsorizzare dalla Coop, fare un contratto col tenente Colombo e andare a scovare tutti i manigoldi, sapete quanti ne salterebbero fuori solo a cercarli. Roba da chiudere il pentapartito a Regina Coeli. Potrebbe diventarne un gioco a premi, un hobby di massa. Forse allora parlerebbe anch'io, ma prima voglio vedere Occhetto dire a Garin: «Hai diritto di fare una telefonata e di nominare un avvocato, hai diritto di non parlare, tutto quello che dirai sarà usato contro di te!».

Line

in collaborazione con l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e il Circolo Deportati «Ieri, oggi, domani» organizza

L'INCREDIBILE KURT

Convegno di studio

Fossa «A cantar con noi», Sacratio Isola di Cefalonia, Grecia
Martedì 8 dicembre 1987, ore 17

Relazioni di:

- Woody Allen *Prova ancora Kurt*
La comunità ebraica democratica e la possibilità di una seconda chance per lo svantaggiato sociale: il caso Kurt W.
- Teo Leopold *Julio and Julia*
I primi esempi di stermini ad alta definizione nella II guerra mondiale
- Simon Wiesenthal *Scena di caccia in Bassa Baviera*
Ipotesi per la chiusura totale della caccia grossa entro il 2000
- Liliana Cavani *Il portiere di notte*
La scoperta del tremendo passato calcistico del Presidente austriaco e le sue responsabilità nella partita Ss All Stars-Resto del Mondo
- Marina Maresca *Carte false*
Il caso Waldheim e la storia dei grandi scoops dell'Unità

Interventi di:

Giulio Bedeschi, Giulio Andreotti, Juliette Greco, Giulietta Masina, Grappa Julia, Giulio Giorello, Giulio Colavolpe, Julio Iglesias

Conclusioni di Zorba il Greco

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in orario d'ufficio a Sergio Ferrentino e Massimo Cirri

RONNIE GLI DICE TUTTO ALLA NANCY E GORBY GLI DICE TUTTO ALLA RAISSA. E IL LUCCHINI GLI DICE TUTTO AL GORIA.

